

VERBALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE
N. 84 DEL 22/12/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028
COME MODIFICATO IN BASE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO APPROVATA CON
DELIBERA DI G.U. N. 156 DEL 13/11/2025**

L'anno duemilaventicinque (2025) addì ventidue (22) del mese di dicembre alle ore 20:30 nella Sala Consiliare del Comune di Lugo, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio dell'Unione, previa partecipazione e recapito nei modi di rito di avviso scritto a tutti i Consiglieri.

Eseguito l'appello, risultano presenti n. 24 e assenti n. 7 Consiglieri come segue:

Nominativo	Nominativo
ANDRAGHETTI ELISA	FOLICALDI STEFANO
ANZELLOTTI NICHOLAS	GHETTI ANNA
BALDASSARI FILIPPO	LUSA FEDERICO
BALDINI GIACOMO	MORINI DAVID
BALLARDINI RENZO	PARRUCCI MARCO
BARATTA CONCETTA	PARRUCCI MATTEO
BENACHIR NOUHAILA	PASSARDI DAVIDE
BEZZI MASSIMILIANO	PETROLLINO GIORGIA
BORRELLI ELENA	SANGIORGI MATTEO
BUCCHI NICOLA	STAFFA SAMUELE
CACCIATORE SALVATORE	TARONI MARA
CIARLARIELLO NICOLA	TARONI MASSIMO
DALLA VALLE PAOLA	TARRONI ANNA ROSA
DE BENEDICTIS LORENZO	TASSINARI CRISTINA
EL GHAZALI MAROINE	ZACCHERINI ALESSANDRO
FINOCCHIARO NICOLA MIRKO	

Assenti: ANZELLOTTI NICHOLAS, BARATTA CONCETTA, CIARLARIELLO NICOLA, DALLA VALLE PAOLA, FINOCCHIARO NICOLA MIRKO, PARRUCCI MATTEO, PETROLLINO GIORGIA

Collegati da remoto BUCCHI NICOLA e STAFFA SAMUELE ai sensi dell'Art. 64 Ter – Disciplina delle sedute in modalità mista - del Regolamento del Consiglio approvato con delibera C.U. n. 20 del 27/04/2022.

Assume la Presidenza Stefano Folicaldi in qualità di Presidente.

Assiste il vice Segretario Generale Andrea Gorini.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il

consesso alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Designa scrutatori: BALDINI GIACOMO, BALLARDINI RENZO, BEZZI MASSIMILIANO.

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal vice segretario al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

Per la trattazione del presente oggetto la seduta è pubblica.

Si dà atto che il file audio è conservato presso la Segreteria Generale a disposizione dei Consiglieri, a norma delle vigenti disposizioni del Regolamento del Consiglio dell'Unione. Il file video è a disposizione dei consiglieri e dei cittadini nel sito dell'Unione.

Stefano Folicaldi, Presidente del Consiglio dell'Unione: Il punto n.5 è quello relativo all'Approvazione del DUP 2026-2028" che tratteremo in maniera congiunta con il punto n.6 che è quello relativo al "Bilancio di Previsione 2026-2028". Questi due punti sono stati presentati durante il Consiglio di novembre e poi successivamente approfonditi nella Commissione Bilancio del 17 dicembre. Hanno esposto sia in Consiglio che in Commissione il Sindaco Graziani e il dottor Caravita, che ringrazio entrambi e che sono qui presenti. Lascio la parola ai gruppi consiliari che lo richiedono.

Al termine del dibattito consigliare il **Presidente del Consiglio Stefano Folicaldi** cede la parola ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

Elena Borrelli, Gruppo Misto: Sì, grazie per la parola. Relativamente al Bilancio di Previsione per il triennio 26-28, al di là appunto di questo chiarimento (da parte del dott. Cravita, n.d.r.), che comunque di per sé non ci convince per la destinazione di alcuni progetti, noi possiamo dire che il bilancio è complessivamente equilibrato, contabilmente corretto, nulla da dire. Ci sono sicuramente anche dei finanziamenti che l'Unione ha ottenuto, come i bandi legati al progetto "DesTeenAzione", sicuramente positivi, però non ci convincono, ad esempio, le somme in calo relativamente al tema della sicurezza. E entrando più nel dettaglio di come poi nella pratica vengono, così, impiegate e destinate queste somme, noi riteniamo che essendo espressione della politica dell'amministrazione della maggioranza, non condividiamo appunto la messa in atto di queste politiche. Quindi anticipo già la nostra dichiarazione di voto che sarà negativa, contraria. Grazie.

Giacomo Baldini, Centro Sinistra per la Bassa Romagna: Sì, grazie Presidente. Solo qualche considerazione molto generale sul DUP in particolare e poi di riflesso anche sul Bilancio di Previsione, senza entrare nel dettaglio delle varie voci, perché sono state sviscerate nelle varie fasi di presentazione. Sono riflessioni che abbiamo avuto occasione di fare anche nel corso della presentazione del bilancio nei Comuni perché ovviamente dobbiamo parlare di un sistema Unione e Comuni, ovviamente, che è interconnesso e che ha le medesime problematiche. È chiaro che siamo in una fase storica dove c'è molta tensione sui bilanci dei Comuni, perché ci sono molte aspettative sulla capacità degli Enti Locali di intervenire sui problemi e sulle esigenze della società. E questo è positivo, ovviamente, però è anche il segno che magari sull'ente locale – che è il livello più vicino al cittadino – si scaricano anche situazioni dovute al fatto che magari altri livelli, come quello come quello nazionale, invece adottano politiche più restrittive. Sono tanti anni che abbiamo imparato a conoscere il concetto di austerità e peraltro praticata anche da governi di vario colore politico – questo non ho difficoltà ad ammetterlo –, però è un dato di fatto. E questo, poiché comunque non è che l'austerità fa sparire le esigenze, che invece ci sono, delle persone, dei cittadini, della società, poi è chiaro che questo si scarica molto sugli enti locali, e questa è una dinamica che abbiamo visto, che vediamo da anni e che si manifesta in maniera abbastanza frequente. A volte anche impropriamente, nel senso che il fatto che ormai sia diventato normale che nel dibattito degli enti locali abbia un rilievo preponderante la questione della sicurezza è significativo, perché da un lato dimostra una esigenza reale, ma dall'altro su un tema sul quale gli enti locali non hanno pressoché competenze o hanno competenze molto limitate. Questo è un elemento, una caratteristica che evidenzia molto questo squilibrio, no? Chiediamo all'ente locale in qualche modo

di supplire a una delle funzioni fondamentali dello Stato. Questo è una cosa che interroga in qualche modo anche noi, oltre che come cittadini, anche come Consiglieri e rappresentanti in questo Ente. In un contesto di questo tipo, intanto la prima cosa che dobbiamo fare è essere consapevoli del grande vantaggio, del grande elemento positivo che in questo territorio abbiamo, costituito dal fatto di avere l'Unione dei Comuni, che è quello un punto di forza che questo territorio ha e che consente di affrontare, diciamo, la situazione, i mari tempestosi di queste fasi storiche, almeno con un po' più di autonomia e di capacità di incidere con progettualità e anche con tentativi di innovazione su tanti aspetti, tanti contesti. Un esempio è secondo me – l'abbiamo sottolineato anche nella discussione che abbiamo fatto nell'ambito del bilancio del Comune di Lugo –, è il fatto che i Comuni riescono, il sistema Comuni e Unione riesce con una certa efficacia a intercettare molti fondi che provengono da bandi e da finanziamenti di enti sovraordinati. E questo non è una questione che, diciamo così, piove dal cielo come la manna di biblica memoria, ma è una questione che può essere realizzata se ci sono delle professionalità, se ci sono delle idee, se ci sono delle capacità di elaborare dei progetti che possono essere rispondenti ai requisiti e alle richieste che chi emette questi bandi richiede. Quindi questo è un dato non scontato in un sistema come quello italiano che si caratterizza – lo leggiamo molto spesso sui giornali – per il fatto che ci sono fondi che non si riesce a spendere. Cioè, magari l'Unione Europea, lo Stato, le Regioni hanno dei fondi, la possibilità di destinare dei finanziamenti, ma non si riesce a spenderli o a intercettarli perché sui territori magari non c'è la capacità di formulare progetti all'altezza delle richieste di questi finanziamenti. Quindi questo è un dato positivo che qualifica questo territorio. Dal bilancio del sistema Comune e Unione, dal DUP e dal bilancio passano alcuni elementi fondamentali della qualità della vita e della possibilità di avere un territorio che cresce: passa una buona parte del nostro modello sociale tramite tutto quello che è destinato alla spesa sociale; passa una parte delle tematiche ambientali e quindi di sostenibilità che in questa fase stanno avendo un rilievo in termini quasi drammatici; passa la possibilità di immaginare una crescita economica anche in un territorio come il nostro che è caratterizzato dalla presenza, dall'assenza magari di centri urbani di grandi dimensioni, ma da tanti centri di dimensioni non particolarmente grandi, ma che comunque, mettendosi insieme, riescono a immaginare e a realizzare una possibilità di crescita e di sviluppo economico. Quindi le linee programmatiche come descritte nel DUP e come tradotte nel bilancio, secondo noi vanno nella giusta direzione, sapendo, ovviamente, che comunque la possibilità di intervento dei nostri enti sconta alcuni limiti connaturati al fatto che siamo enti locali in un sistema complesso e in cui molte dinamiche dipendono da entità sovraordinate. Però, ecco, sicuramente avere degli enti sani – dal punto di vista finanziario – che riescono a programmare, che riescono a investire, che riescono ad avere delle professionalità e delle strutture tali da poter intercettare dei finanziamenti, che possono, unendosi, interloquire con le istituzioni superiori in maniera univoca e quindi più forte, ecco, sono tutti elementi che ci consentono di guardare con una certa fiducia – pur senza nascondere i problemi – al futuro di questo territorio. Quindi per questo il nostro giudizio sui documenti che ci vengono presentati è positivo. Quindi posso già anche anticipare la nostra dichiarazione di voto favorevole per questi aspetti che ho cercato in pochi minuti di riassumere. Grazie.

Cristina Tassinari, Unione Civica: Signor Presidente, signori Sindaci, signori Consiglieri, il DUP è un documento di programmazione obbligatorio che deve essere predisposto in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire. Abbiamo analizzato il DUP 2026-2028 presentato da questa Giunta ed in particolare la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. Purtroppo dobbiamo constatare che nella maggior parte degli indirizzi strategici abbiamo trovato documenti esattamente identici a quelli dello scorso anno. Sembra di essere ritornati indietro nel tempo, come se l'azione svolta in questi mesi sia stata totalmente ininfluenza, sembra ancora tutto da fare. Se il legislatore chiede di riscrivere questo documento tutti gli anni è perché il documento deve essere aggiornato con riferimento alla data della sua emissione e cioè con l'attività che resta da fare rispetto a quella iniziale. Purtroppo invece non ci è dato sapere che cosa resta da fare essendo buona parte di questo documento identico a quello del precedente anno. Ma non è finita qui. Come lo scorso anno, il documento è incompleto, nel senso che vi sono molti programmi presenti nel bilancio per i quali non è possibile capire a quale obiettivo strategico siano ascrivibili e non è possibile correlare ad essi le relative responsabilità di indirizzo, gestione e controllo, così come la legge richiede. Il valore riportato in bilancio da questi programmi non considerati né nella Sezione Strategica né in quella Operativa è enorme. Infatti è pari a 35 milioni di euro su 67 milioni di spesa esclusi i fondi e le partite di giro. In

sostanza, il 52% della spesa non è menzionata né nella Sezione Operativa né in quella Strategica, quindi pare che non serva per il raggiungimento dei relativi obiettivi. Poiché lo scorso anno avevamo sottolineato a questa Giunta la stessa mancanza e non riscontriamo alcun miglioramento, ci chiediamo se sia negligenza o convinzione. In ogni caso, il segnale politico espresso non è affatto incoraggiante. Ci sono poi altri punti che vogliamo rimarcare. Ci siamo già espressi sulla Bicipolitana e ribadiamo che, pur essendo un'opera interessante, il nostro territorio così martoriato avrebbe altre priorità, e sulla sua realizzazione bisognerà vegliare affinché avvenga nel rispetto del territorio, non come è avvenuto per la Ciclovia del Senio, dove gli abitanti lamentavano il pericoloso abbassamento della sponda del fiume. Altra importante opera, anch'essa finanziata con contributi, è la costruzione dell'Auditorium e dell'adiacente area da dedicare ai giovani. Giudichiamo apprezzabile l'iniziativa di dedicare in questo nuovo complesso uno spazio per i giovani, tuttavia non è ancora chiaro il suo utilizzo e soprattutto la sua gestione, e temiamo che rischi di sovrapporsi all'altro importante progetto per i giovani "DesTeenAzione" che troverà il proprio spazio in Via Amendola a Lugo. Sull'Auditorium ci siamo già espressi: è un'opera ubicata in un luogo privo di parcheggi con accesso quindi molto difficoltoso per chi non abita in centro a Lugo e poiché dovrebbe servire tutti i Comuni dell'Unione, la sua ubicazione risulta alquanto inappropriata. Purtroppo apprendiamo dalla stampa e non dalla Giunta che l'Auditorium aprirà con soli 150 posti per la sopraggiunta necessità di avere una terza via di fuga richiesta dalla legge per poter ospitare 270 persone. Non ci è dato di sapere se ci siano ulteriori costi, nel DUP non ce n'è menzione. Per tutti questi investimenti poi non abbiamo visto la valutazione dei costi che la loro gestione comporterà in capo all'Unione nei prossimi anni (nel DUP non ce n'è menzione) e quindi la loro sostenibilità come invece avrebbe dovuto essere fatto. Nel DUP viene ribadita la validità dell'attuale sistema di raccolta rifiuti, senza porre la minima attenzione al disagio e degrado che la raccolta porta a porta procura nei centri cittadini, alla necessità di porre bidoni intelligenti per chi non può esporre il bidone in strada, alla necessità di maggiore snellezza nel conferimento alle isole ecologiche. Leggendo il DUP sembra che vada tutto bene, ma in realtà, a fronte di un servizio sempre più costoso, e di cui non si mette mai in discussione il calcolo, i cittadini non vedono soddisfatte le loro necessità. Per quanto riguarda il bilancio, rileviamo che la parte corrente, se si esclude l'intervento particolare contenuto nella Missione 4, destinato ai giovani e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la missione che vede il maggior aumento di spesa è la Missione 1, cioè il costo della macchina Unione. Avremmo voluto vedere al primo posto l'aumento della spesa per la sicurezza di cui avremmo tanto bisogno, ma qui addirittura lo stanziamento per stipendi è diminuito. Avremmo voluto una maggiore spesa per l'emergenza abitativa, per la tutela e la sicurezza del territorio, per le persone non autosufficienti e molto altro. Insomma, avremmo voluto vedere altre priorità. Notiamo inoltre un raddoppio della spesa degli stipendi per il soccorso civile che in assenza di emergenza e in assenza di nuove iniziative – ricordiamo che quanto dichiarato nel DUP al riguardo è la fotocopia dello scorso anno – non trova all'apparenza alcuna motivazione. Il contrasto all'evasione, nonostante l'avvio del servizio interno di recupero crediti, non sta dando apprezzabili risultati. Anzi, nel bilancio di previsione le risorse assorbite a causa degli insoluti passano da 287 milioni a 345 milioni di euro. Sulla parte in conto capitale, cioè sugli investimenti, ci siamo già espressi, ma aggiungiamo che, contrariamente al diffuso pensiero secondo cui non ci sono risorse per gli enti locali, stanno arrivando contributi molto ingenti sul territorio, ed è un peccato non sfruttarli appieno per le reali esigenze della popolazione. Per concludere, il DUP proposto risulta inadeguato per contenuti politici e metodo, e il bilancio di previsione ne è per la sola parte a cui si riferisce la sua rappresentazione numerica. Per questa ragione esprimiamo voto contrario al DUP, ma anticipo anche al bilancio. Grazie.

Lorenzo De Benedictis, Centro Sinistra per la Bassa Romagna: Sì, buonasera a tutti. Sfrutto l'occasione per fare la dichiarazione di voto per il gruppo che rappresento, tenendo un po' in considerazione gli aspetti che sono emersi nel dibattito, perché molto spesso non si tiene in considerazione che i documenti che ci troviamo ad approvare questa sera non sono buttati *d'emblée* sul tavolo con dei numeri, ma sono scelte, sono visioni e sono anche conseguenze, sono conseguenze rispetto a quello che un territorio ha vissuto. Noi veniamo da due alluvioni, quindi anche affermare che non c'è nessuna motivazione per l'aumento rispetto alla spesa di Protezione Civile, a me da bagnacavallese mi preoccupa parecchio. Al tempo stesso ci sono ripercussioni che sono provocate rispetto al bilancio, ma anche relativo al DUP, a quelli che sono stati i costi energetici che questi e altri Enti hanno sostenuto negli anni scorsi e rispetto anche a un contesto da cui deriviamo cioè una pandemia che ha cambiato un po' l'assetto sociale e di conseguenza anche

quelle che sono il livello di servizi che è richiesto dai cittadini. La cosa che emerge da questo bilancio – è stato anche delineato – è che queste scelte sono allo stesso tempo frutto di conseguenze di quello che è un minor gettito che proviene da parte dello Stato. Perché se domani mattina lo Stato all'interno della legge di bilancio dicesse: “Finanziamo la sicurezza degli enti locali, finanziamo quello che è il sociale”, le conseguenze sarebbero direttamente trovabili all'interno dei nostri bilanci. Invece si cerca di trovare delle soluzioni a delle tematiche che si sviluppano (penso all'invecchiamento della popolazione, alla non autosufficienza della popolazione) e teniamo in considerazione che questa parte del bilancio è la parte più preponderante e, a mio avviso, l'Unione dei Comuni oltre a trovare quelli che possono essere bandi, quelle che possono essere soluzioni, ha anche visione rispetto a come devono essere rivolti i servizi. Tenendo soprattutto in considerazione visto che si è parlato della parte della sicurezza – che ritengo un elemento fondamentale, ma non un elemento centrale all'interno di una discussione così importante che vede coinvolte parecchie tematiche rispetto a quello che è un DUP o un bilancio dell'Unione –, se noi non guardiamo i meri dati ma guardiamo le azioni e se le paragoniamo rispetto a quelle che sono, a come si è costituita l'Unione ma al tempo stesso cosa si porta avanti da parte di quei servizi, noi dobbiamo tenere in considerazione che se pensiamo alla nascita dell'Unione, la consideriamo ad oggi, il terzo turno non esisteva della Polizia Locale, come al tempo stesso la reperibilità notturna, piuttosto che le pattuglie serali, gli interventi sugli incidenti, i controlli sulle strade e la videosorveglianza. Questi sono tutti elementi che delineano una scelta strategica anche dal punto di vista della sicurezza e che in un qualche modo devono essere prese in considerazione perché altrimenti derubricare il tutto a “Si sono tagliate risorse” non rende giustizia a quello che poi questo Ente fa tutte le volte e tutti i giorni rispetto a quello che è il nostro operato. Senza considerare, lo dicevo precedentemente, il *welfare* e i servizi sociali piuttosto che i servizi educativi rappresentano una parte importante di quella che è l'attività che svolge tutti i giorni l'Unione, e – come dicevo all'inizio – sono elementi che io speravo questa sera fossero centrali all'interno del dibattito soprattutto per avere una visione. Perché qui si potrà discutere di migliaia di euro che possono essere fatti in investimenti o no, ma se io penso al futuro di questo territorio, io credo che sia la maggioranza che la minoranza debbano avere visione rispetto a come si gestiranno i servizi nel futuro di fronte ad esigenze che crescono da parte della popolazione e di fronte a cittadini che ci votano e che sempre di più avranno necessità di risposte in questo senso. Cosa che vedo che nella discussione è mancata, ma mi auspico che nei prossimi anni possa essere un elemento centrale anche nel dibattito tra la maggioranza e la minoranza.

Massimiliano Bezzi, Capogruppo Alleanza Verdi Sinistra – PSI: Come AVS-PSI mi trovo d'accordo con le dichiarazioni e quello che è stato disquisito soprattutto dal Consigliere Baldini, e quindi il nostro sarà un voto favorevole. Poi apro giusto una parentesi su un aspetto che poi tocca il mio Comune, si è parlato di carenza nelle politiche abitative: c'è carenza nazionale, è il Piano Casa che è carente. Cioè, noi al Comune di Bagnacavallo abbiamo messo in atto, grazie anche ai fondi del PNRR, delle politiche abitative in corso che porteranno in un prossimo anno, sia col piano ERS che con l'ERP, a degli alloggi nel centro storico. E quindi il Comune su questo aspetto del *welfare* di Bagnacavallo – poi purtroppo non so nel dettaglio gli altri 8 Comuni – c'è un'attenzione a queste politiche, che prima qualcuno ha detto che non c'è.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- con atto Rogito Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27/12/2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28/12/2007 al n. 7598 serie 1, sottoscritto dai Comuni di Alfonsine,

Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno, con cui è stata costituita l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con decorrenza dal 01/01/2008;

- con delibera di Giunta Unione n. 99 del 24/07/2025 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2028;

- lo schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2028 è stato presentato in Consiglio Unione in data 30/07/2025 (delibera di Consiglio n. 47) e inoltrato ai consiglieri in data 1/08/2025;

- con delibera di Giunta Unione n. 156 del 13/11/2025 è stato approvato lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2028 presentato in Consiglio Unione in data 26/11/2025 (delibera di Consiglio n. 77) e messo a disposizione dei consiglieri in data 1/12/2025 prot. n. 102550;

Sottolineata la volontà di dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato approvate con delibera di Consiglio n. 50 in data 25/09/2024, esecutiva ai sensi di legge;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in particolare artt. 151, 170, 174;

- il Decreto legislativo n. 118/2011 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- il D.M. 25 luglio 2023, pubblicato nella Gazz. Uff. 4 agosto 2023, n. 181, che ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

- il Codice dei Contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023;

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore" (CTS);

- il Regolamento dei controlli interni;

- il Regolamento di Contabilità approvato con delibera di Consiglio n. 42 del 30/07/2020 e in particolare:

- l'art. 8 "Il documento unico di programmazione (D.U.P.);

- l'art. 9. "La formazione del bilancio di previsione", prevede in particolare al comma 9 che "entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio approva il D.U.P. come risultante dalla eventuale nota di aggiornamento e, a seguire, di norma nella stessa seduta, il Bilancio di Previsione;

- lo Statuto dell'Ente;

Ritenuto di dare attuazione a tali disposizioni tenuto conto dei principi contabili in materia e delle indicazioni della Commissione Arconet;

Considerato che il D.U.P.:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

- costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Richiamati:

- il D.Lgs n. 36/2023 che disciplina all'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" e che prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

- approvino l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;

- l'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, nel quale sono definiti gli "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo";

Preso atto che:

- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 29 del 9/12/2024, è stato nominato il Dr. Marco Mordenti – Segretario Generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - quale Responsabile della predisposizione della proposta di Programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale;

- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 13 del 13/09/2019 il dott. Marco Mordenti è stato nominato Segretario Generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con funzioni direzionali previste dalla Legge, dallo Statuto e dall'art. 9 del Regolamento Generale di Organizzazione dell'ente (incarico confermato con Decreto della Presidente n. 2 del 27/02/2020 e n. 22 del 27/10/2020 e prorogato con determina n. 716 del 07/06/2024 l'incarico di *Direttore Generale*, in esecuzione della *prorogatio* disposta dalla norma di cui all'art. 9 comma 2 del Regolamento di Organizzazione, fino ad un massimo di ulteriori sei mesi dalla scadenza del mandato del Presidente dell'Unione), pertanto referente per la redazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di natura trasversale e, per ragioni di coordinamento generale, referente per la redazione del Programma triennale dei rapporti di collaborazione tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e i soggetti del Terzo Settore – Periodo 2026/2028;

Precisato che sono in corso di aggiornamento le predette nomine alla luce dell'avvicendamento della figura del segretario;

Dato atto che con la sopra citata delibera di Giunta Unione n. 156 del 13/11/2025, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto:

- ad adottare lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 ed elenco annuale 2026 (pubblicato dal 17/11/2025 al 17/12/2025) e lo schema del programma triennale di forniture e servizi 2026/2028, redatti sulla base degli schemi di cui all'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023;
- ad adottare lo Schema di CO-PROGRAMMAZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE – PERIODO 2026/2028 (pubblicato dal 01/12/2025 al 16/12/2025);

Dato atto che il Programma triennale Acquisti e forniture 2026/2028 è stato predisposto sulla base delle indicazioni degli uffici e coerentemente con gli strumenti di programmazione dell'Ente;

Visto lo schema allegato di D.U.P. 2026-2028, composto dai seguenti documenti:

Indice generale

1. il contesto socio-economico
2. il contesto organizzativo
3. il contesto finanziario
4. sezione strategica: le missioni e i programmi
5. sezione operativa: sintesi degli obiettivi strategici
6. sezione operativa: le scelte organizzative
7. sezione operativa: le scelte di bilancio
8. sezione operativa: programma triennale lavori pubblici
9. sezione operativa: programma triennale beni e servizi
10. sezione operativa: programma per il terzo settore
11. sezione operativa: piano di razionalizzazione delle partecipate
12. sezione operativa: investimenti PNRR;

Sottolineato che la programmazione dell'Unione e dei singoli Comuni aderenti avviene in modo coordinato, grazie ai coordinamenti degli Assessori e all'attività integrata dei Segretari, dei servizi finanziari e degli altri servizi dell'Unione, con riferimento alla costruzione sia dei bilanci, sia del D.U.P. ed in particolare dei seguenti documenti:

- analisi di contesto del territorio della Bassa Romagna, coordinato dal Servizio Controllo di Gestione / Controllo strategico dell'Unione;
- relazione finanziaria, a cura del Settore finanziario dell'Unione;
- relazione organizzativa, a cura dell'Area Risorse Umane dell'Unione;

- missioni e progetti (sezione strategica e sezione operativa), a cura dei singoli enti con il supporto metodologico del Servizio controllo di Gestione / Controllo strategico dell'Unione finalizzato ad assicurare la massima coerenza degli obiettivi operativi rispetto alle strategie di mandato;
- obiettivi per le società partecipate, a cura del Servizio finanziario dell'Unione;

Visti gli artt. 8 e 9 del Regolamento di Contabilità approvato con delibera di Consiglio Unione n. 18 del 24/06/2020:

- l'art. 8 "Il documento unico di programmazione (D.U.P.)";
- l'art. 9. "La formazione del bilancio di previsione", prevede in particolare al comma 9 che "entro il **31 dicembre** di ciascun anno, il Consiglio approva il D.U.P. come risultante dalla eventuale nota di aggiornamento e, a seguire, di norma nella stessa seduta, il Bilancio di Previsione;

Esaminato il punto in Commissione Bilancio Contabilità e Tributi dell'Unione, allargata alle pari Commissioni comunali e ai Capigruppo comunali, unitamente al Bilancio di Previsione 2026/2028, in data 17/12/2025;

Acquisito il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, nominato con atto di Consiglio dell'Unione n. 41 in data 11/09/2024, sul D.U.P. 2026/2028, sul Bilancio di Previsione 2026/2028 e allegati, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs n. 267/2000, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge – ns. prot. N° 0105370 del 11/12/2025 (*Allegato "A"*);

Dato atto che in merito ai contenuti del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026 - 2028 non sono pervenuti emendamenti o osservazioni;

Ritenuto di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026 – 2028;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Vice Segretario Generale e di regolarità contabile del Dirigente Area Servizi Finanziari dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in conformità all'art. 49 TUEL;

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori – ricognitori di voti e con esito proclamato dal Presidente:

Presenti alla votazione 24 (di cui 2 in videoconferenza – Bucchi Nicola, Staffa Samuele)

Non partecipanti al voto 0

Partecipano al voto 24

Astenuti 0

Votanti 24

Voti favorevoli 19

Contrari 5 Borrelli Elena (Gruppo Misto), Tarroni Anna Rosa (Gruppo Misto), Sangiorgi Matteo (Unione Civica), Tassinari Cristina (Unione Civica), Baldassari Filippo (Unione Civica)

Esito: Approva

DELIBERA

1 - per i motivi esposti in premessa, di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026 - 2028 composto dai seguenti documenti:

Indice generale

1. il contesto socio-economico
2. il contesto organizzativo
3. il contesto finanziario
4. sezione strategica: le missioni e i programmi
5. sezione operativa: sintesi degli obiettivi strategici
6. sezione operativa: le scelte organizzative

7. sezione operativa: le scelte di bilancio
8. sezione operativa: programma triennale lavori pubblici
9. sezione operativa: programma triennale beni e servizi
10. sezione operativa: programma per il terzo settore
11. sezione operativa: piano di razionalizzazione delle partecipate
12. sezione operativa: investimenti PNRR ;

2 - di dare atto che il D.U.P. dell'Unione è stato realizzato in modo integrato con i documenti di programmazione dei Comuni aderenti, nelle modalità descritte in premessa, e contiene gli indirizzi generali di programmazione del territorio con particolare riferimento ai servizi conferiti;

3 - di dare atto in particolare che nel documento n. 3 "Il contesto finanziario" sono contenuti gli indirizzi in merito ai rapporti finanziari tra i Comuni aderenti e l'Unione;

4 - di procedere alle pubblicazioni previste dall'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D. Lgs. n. 36/2023;

5 - di dare atto che l'Ente si riserva in fase successiva di rivalutare i contenuti dei documenti allegati disponendo, in ogni caso, che la Giunta potrà procedere in corso di esercizio alle variazioni urgenti con riferimento anche alle ipotesi previste dall'Art. 7, commi 8 e 9, dell'Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, come modificato dall'Art. 77 del D.Lgs. 209/2024;

6 - di aggiornare il Documento Unico di Programmazione 2026/2028 con il riferimento ad eventuali nuove disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2026 in corso di approvazione;

7 - di trasmettere il presente atto al Servizio Comunicazione e Informazione per la pubblicazione sul sito dell'Ente, ai sensi della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

Inoltre,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori – ricognitori di voti e con esito proclamato dal Presidente:

Presenti alla votazione 24 (di cui 2 in videoconferenza – Bucchi Nicola, Staffa Samuele)

Non partecipanti al voto 0

Partecipano al voto 24

Astenuti 0

Votanti 24

Voti favorevoli 19

Contrari 5 Borrelli Elena (Gruppo Misto), Tarroni Anna Rosa (Gruppo Misto), Sangiorgi Matteo (Unione Civica), Tassinari Cristina (Unione Civica), Baldassari Filippo (Unione Civica)

Esito: Approva

D E L I B E R A

- di dichiarare, data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, immediatamente eseguibile il presente atto.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
Stefano Folicaldi

Il vice Segretario
Andrea Gorini